

## **Bandi gara ENEL Back-office e Quality: il disastro è compiuto!!!**

**Enel mandante, Accenture esecutore: uccisa la clausola sociale nel settore Crm/Bpo**

**Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil: dieci anni di buone pratiche di salvaguardia occupazionale, nei cambi di appalto di attività di call center, cancellati da Enel. Il settore Crm/Bpo ripiomba nella giungla della deregolamentazione, a causa di una azienda a partecipazione pubblica che elude una legge dello Stato.**

Lo scorso 24 aprile, Accenture, nonostante le proteste delle lavoratrici e dei lavoratori che da mesi contrastano gli effetti devastanti per il futuro occupazionale, previsti nei bandi di gara per le attività di back-office e quality di Enel, le dimostranze delle istituzioni coinvolte in particolare della Regione Abruzzo, ha comunque formalizzato la volontà di voler procedere all'assunzione, di circa 160 addetti operanti presso Sulmona per l'azienda 3G, a parità di condizioni economiche con sede di lavoro nella città di Pescara. Formulare una proposta di assunzione a lavoratrici e lavoratori, per lo più con contratti di lavoro part-time involontari, a circa 80 chilometri di distanza con una percorrenza di circa un'ora, non è altro che un licenziamento camuffato.

Le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil hanno denunciato con forza, fin dal principio, i rischi che avrebbe comportato un bando di gara che scarica sulle lavoratrici ed i lavoratori gli effetti della automazione. La mancata previsione del rispetto della territorialità nella applicazione della "clausola sociale", era chiaro avrebbe comportato effetti nefasti sul futuro occupazionale del personale coinvolto. Il combinato disposto, infatti, tra scaricare sugli outsourcer gli esuberanti che Enel dichiara nelle proprie attività di assistenza alla clientela per l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale, e il mancato rispetto del vincolo di territorialità nell'assunzione del personale interessato, era chiaro avrebbe portato a questo.

3G, azienda uscente nell'appalto del lotto di "Sulmona" potrebbe ritrovarsi con centinaia di esuberanti a causa di Enel ed Accenture, cosa farà in qualità di subentrante sul lotto di Reggio Calabria? Molto facile, azzardare una previsione, in coerenza quel che il bando di gara Enel ha prodotto: un ulteriore disastro sociale!!!

Il settore Crm/Bpo, che conta ad oggi 35mila addetti in Italia, è chiaramente sotto attacco delle grandi committenze, che hanno scelto di ribaltare sulle lavoratrici ed i lavoratori degli appalti, gli impatti dei processi di automazione. Enel, azienda che nel suo azionariato conta direttamente lo Stato Italiano, e che da anni genera extra-profitti, ha avviato un processo di destrutturazione dell'intero comparto call center nel silenzio delle istituzioni governative.

Le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, chiedono pertanto un incontro urgente al Presidente della Regione Abruzzo, considerando l'incontro convocato il prossimo 5 maggio. Nei prossimi giorni saranno comunicate le forme e le modalità della mobilitazione, a partire dallo sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori operanti sulla commessa enel back-office, nel sito produttivo di Sulmona.

*Roma, 27 aprile 2026*

**Le Segreterie Nazionali  
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL**